

Ampliamento di una casa

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft 1

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133175>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ampliamento di una casa

Iro Bertaki*
Costis Paniyiris

foto Katerina Glinou e Charalambos Louizidis

L'intervento è stato effettuato a Psychico, un quartiere residenziale di Atene, su un terreno di 700 mq dove già sorgeva una casa di 170 mq costruita nel 1962 (adesso appartamento 1). La nuova struttura comprende un appartamento di 90 mq con una camera da letto (appartamento 2: camera da letto al pianterreno, zona giorno al primo piano) e un appartamento di 160 mq con due camere da letto (appartamento 3: ingresso e camere da letto al primo piano, zona giorno al secondo piano). L'ingresso dei due appartamenti nuovi si trova al primo piano, a cui si accede da una scalinata e un piccolo ascensore che sale fino all'appartamento 3. In origine, i quartieri residenziali dovevano rappresentare un'alternativa alla vita in città, proponendo condizioni di vita più comode e rilassate. Le nuove case, a cui il giardino privato e i dintorni tranquilli e discreti conferivano un'immagine di simulata naturalezza, hanno favorito lo sviluppo di stili di vita nuovi e più liberi. Tuttavia, la pressione conseguente al sempre maggiore sfruttamento del terreno all'interno della città ha prodotto un'eccessiva densità edilizia nella maggior parte dei quartieri residenziali, incluso Psychico, che ha finito col compromettere l'essenza stessa di questa nuova dimensione. Il programma di questo progetto è indicativo del livello di occupazione di un lotto di periferia, in quanto il rapporto edificato è cresciuto dal 24 al 60%. Il nostro progetto rappresenta il tentativo di rinnovare le condizioni dell'architettura, in nome di una minore compat-

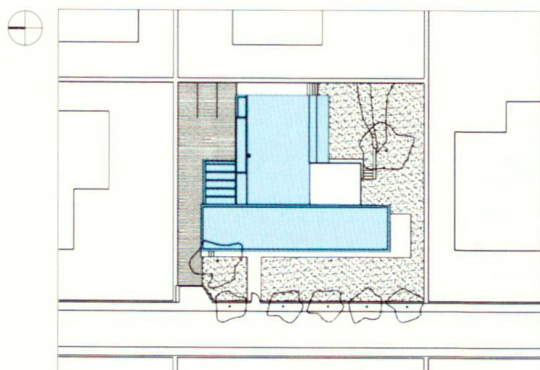
tezza del tessuto urbano, in contrasto con la tendenza a incrementare i volumi, frutto della speculazione edilizia. Un volume bianco lungo 22 metri, in gran parte chiuso alla città, sormonta il prospetto frontale. Le dimensioni non celate dell'edificio, non compromesse dalla continuità dello spazio interno, sono rappresentative di uno stile di vita più libero e rilassato. Poiché la casa è sopraelevata rispetto al livello del giardino, scorci isolati di natura, di paesaggio urbano o delle montagne in lontananza tentano di spostare l'attenzione su un ambiente selezionato. L'ultimo piano è un giardino di pura artificialità, con una fila di bambù e un laghetto di acqua limpida che registra il movimento del vento, la luce del sole o le gocce di pioggia. Le grandi dimensioni, le vedute del paesaggio naturale e della città, il paesaggio costruito del giardino sopraelevato sono tutti intesi a mettere in discussione l'intima introversione di una casa privata e della vita familiare. E, si spera, a suscitare momenti di autocoscienza che modifichino lo stile di vita degli abitanti della casa.

* Iro Bertaki (1966)

Ha studiato presso il Dipartimento di Architettura della National Technical University di Atene, dove si è diplomato nel 1990. Ha ottenuto un Master in Architettura presso la Graduate School of Design dell'Università di Harvard (1992).

Costis Paniyiris (1965)

Ha studiato presso il Dipartimento di Architettura della National Technical University di Atene, dove si è diplomato nel 1990. Ha ottenuto un Master in Architettura presso la Graduate School of Design dell'Università di Harvard (1992). Insegna al Dipartimento di Architettura dell'Università di Thessaly-Volos, Grecia.



Ampliamento di una casa in Psychico
28 Paparrigopoulou st., Psychico, 11452 Atene.

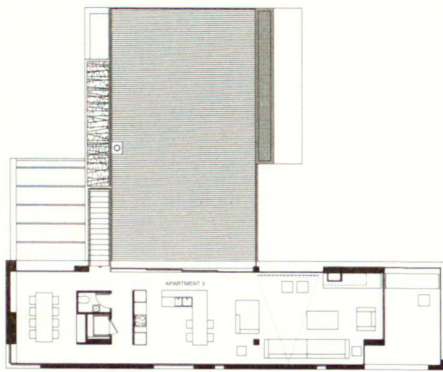
Architetto	Iro Bertaki e Costis Paniyiris
Ingegnere civile	Giorgos Dimos e Paris Patsioras
Ing. elettromecc.	Dimitris Mantas
Date	Realizzazione 2000 - 2002



The addition is in Psychico, a suburb within the metropolitan area of Athens, on a 700m² plot with an 170m² existing house dating to 1962 (now apartment 1). The new structure includes a 90m² 1-bedroom apartment (apartment 2: ground level- bedroom, 1st floor- living) and an 160m² 2-bedroom apartment (apartment 3: 1st floor- entrance and bedrooms, 2nd floor- living). Both new apartments have their main entrance on the first floor, accessed via an open staircase and a small elevator that continues up inside apartment 3. The suburbs were meant to present a more relaxed and spacious alternative to urban living. The comfortable new homes, with their simulated naturalness of the private garden and the quiet discreet surroundings, provided

the ground for the development of new loose urban lifestyles. However, the pressure from the ever-growing intensity of land-use within the city resulted in such building densities and typologies in most suburbs, including Psychico, that compromised the very essence of this new looseness even from its original inception. This project's program is exemplary as to the densification of one suburban plot, with the building-to-site area ratio rising from 24% to 60%. The design attempts to update the architectural conditions for the culture of urban looseness, amidst the speculative suburban building-volume swelling. A 22 meter long white volume-block, largely closed to the street, tops the front elevation. The building's unconcealed scale, uncompromised by the continuous

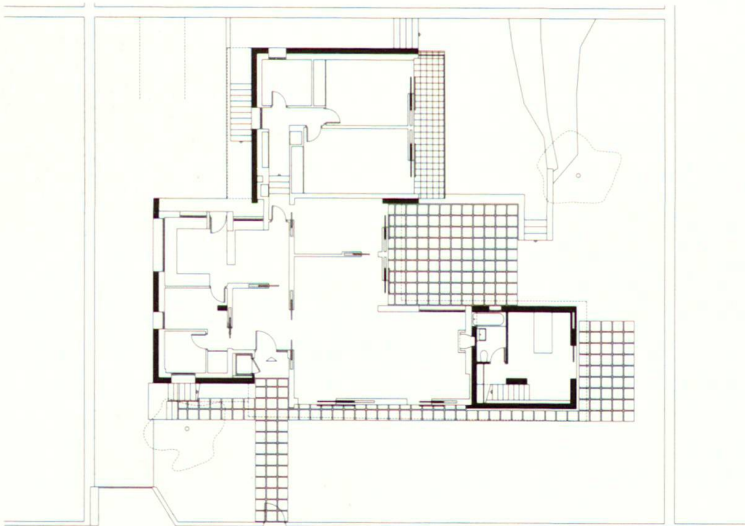
space interior layouts, accepts large size as the field of relaxed residential living. As the houses take-off from the natural garden level, view fragments of isolated instances of nature, cityscape or the distant mountain skyline seek to offspin attention to a selective environment. The top floor deck is a full garden of pure artificiality, with a strip of bamboo plants and a clear-water pond that register wind movement, sunshine or raindrops. Large scale, views of nature and the city, the constructed landscape of the elevated garden, all are meant to perpetually question and loosen the homely and the intimate introversion of the private home and family life. Hopefully, to provoke sparks of self-consciousness that will favor innovation in the tenants' lifestyles.



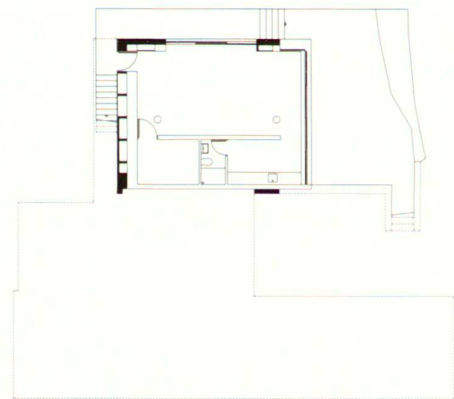
Pianta secondo piano



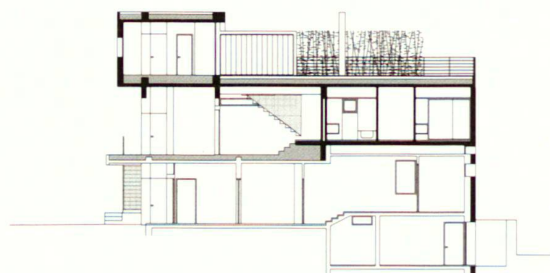
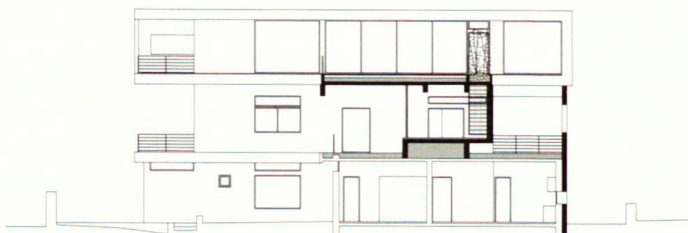
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta seminterrato



Sezioni

